

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2018, n. 1-6527

Sostegno istituzionale all'incontro con i parlamentari europei di una delegazione composta da una rappresentanza dei lavoratori Embraco e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali. Integrazione dell'elenco delle iniziative annualità 2018 appartenenti alla Macrotipologia A ammesse a contributo ex L.R. 6/1977 e s.m.i., individuate con D.G.R. n. 2-6108 del 15/12/2017.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Come è noto, nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2017 la Embraco Europe srl (di seguito Embraco), società di proprietà brasiliana, ha deciso di ridurre i volumi produttivi dello stabilimento di Riva presso Chieri mettendo a rischio circa 500 posti di lavoro.

In tale circostanza la Regione Piemonte ha assunto un ruolo attivo, dando la propria disponibilità a mettere in campo tutti gli strumenti utili a garantire la continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento piemontese.

Sempre al fine di assicurare gli attuali livelli occupazionali di Embraco, è stato costituito un apposito tavolo istituzionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico in cui è presente anche Regione Piemonte, il quale, fra l'altro, garantisce lo stretto collegamento e coerenza di strategie fra Stato e Regione Piemonte nel mettere a punto soluzioni adeguate, volte a scongiurare i licenziamenti.

In questo senso occorre ricordare che soluzioni sul piano industriale ed occupazionale, alternative alla procedura di mobilità annunciate da Embraco fin dall'autunno 2004 per tutto il personale in forza, sono state delineate nel Protocollo d'Intesa siglato nel 2005 tra il Ministero Attività Produttive, la Regione Piemonte, gli Enti Locali interessati ed Embraco, grazie al quale è stata evitata la chiusura dello stabilimento ed è stato confermato da parte di Embraco stessa l'interesse al mantenimento del sito produttivo nel territorio di Riva presso Chieri.

Le soluzioni delineate nel suddetto Protocollo d'Intesa sono state ulteriormente approfondite nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto il 5 agosto 2005 fra il Ministero Attività Produttive, la Regione Piemonte, gli Enti Locali, poi modificato nel dicembre 2005, che, fra le finalità principali, perseguiva il rilancio dell'area industriale di Riva presso Chieri attraverso la reindustrializzazione delle aree dismesse da Embraco e la rioccupazione dei lavoratori.

E' stato successivamente elaborato da SIT srl (già Soprin spa), in accordo con la Regione Piemonte, un progetto di re-industrializzazione che ha garantito la rifunzionalizzazione della parte produttiva – aree fabbricati industriali – dismessi da Embraco, con l'obiettivo di favorire l'insediamento di nuove attività, tramite l'offerta di servizi già esistenti.

In relazione a quest'intervento, le risorse regionali stanziare da Regione Piemonte sono state pari a 12,8 milioni di euro (oltre a 0,5 mln di capitale della SIT) ed Embraco ha proseguito la propria produzione nel territorio piemontese, investendo circa 7,7 mln di euro, mantenendo una forza lavoro di 563 unità (dati 2016).

Oggi, pur in presenza di soggetti disposti a programmi di reindustrializzazione, che hanno come condizione preventiva l'attivazione della cassa integrazione, la posizione di Embraco è quella di far partire verso la seconda metà del mese di marzo 2018 licenziamenti collettivi con le immaginabili conseguenze sulla vita familiare dei dipendenti e di chi lavora nelle forniture e nei servizi.

Su tale posizione dell'azienda la Regione Piemonte, concordando con la posizione assunta dallo Stato, ha confermato più volte e pubblicamente la propria contrarietà alle decisioni di Embraco, nonché il proprio impegno a tentare ogni iniziativa utile per trovare una soluzione che garantisca un futuro al sito produttivo di Riva di Chieri ed ai circa 500 lavoratori occupati.

In conseguenza a tale grave situazione, le Organizzazioni Sindacali, con nota del 21 febbraio scorso, inviata al Presidente della Giunta regionale e al Presidente del Consiglio regionale, hanno

chiesto la partecipazione attiva dell'Ente nel portare all'attenzione dell'Europarlamento la situazione di Embraco, chiedendo di contribuire alle spese di trasferta a Bruxelles in data e 28 febbraio 2018 di una delegazione composta da una rappresentanza dei lavoratori Embraco e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, nonché la disponibilità del Presidente della Giunta ad accompagnare la delegazione stessa.

La L.R. 6/1977 e s.m.i. prevede, fra l'altro, che “la Regione può, per materie attinenti le sue funzioni e più in generale, per perseguire le finalità di cui al titolo I dello Statuto...organizzare – sia direttamente che in collaborazione con Enti ed Associazioni pubbliche e private -...riunioni...” (art. 1 lett. a) e che “nel caso in cui l'organizzazione prevista dall'art. 1 lett. a)...sia gestita in collaborazione la Regione può erogare un contributo finanziario...” ;

considerato che, in armonia con le finalità dello Statuto, la Regione tutela la dignità del lavoro e contribuisce alla realizzazione della piena occupazione (art. 5 “Sviluppo economico e sociale”);

vista la DGR n. 2-6108 del 15 dicembre 2017 “L.R. 14/1/1977 n. 6 e s.m.i. Approvazione di indirizzi e i criteri per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 6/1977 e s.m.i. e per le iniziative di cui all'art. 1, lettere a) e b) e artt. 2 e 3. Individuazione delle iniziative per l'anno 2017 e parzialmente per il 2018...”;

rilevato che la predetta DGR n. 2-6108 del 15 dicembre 2017 prevede che le tipologie di iniziative, così come indicate dalla citata L.R. 6/1977 e s.m.i, potranno essere ammesse a contributo secondo due macrotipologie A e B, descritte ai punti 3 e 4 dell'allegato parte integrante della deliberazione stessa;

preso atto che la DGR n. 2-6108 del 15 dicembre 2017 prevede altresì che “...appartengono alla Macrotipologia A le iniziative:

- di carattere e di livello altamente istituzionale;
- strategiche in funzione delle politiche regionali o comunque di particolare rilevanza per la Regione;
- di indubbio significato e di alta visibilità nazionale o internazionale anche in ragione della risonanza mediatica;
- celebrazioni di ricorrenze di alto valore istituzionale.

Le iniziative ricadenti nella macrotipologia A) sono individuate con provvedimento della Giunta regionale sulla base delle caratteristiche sopra descritte e, in relazione alla loro specificità e unicità, ne stabilisce altresì l'entità del contributo anche in relazione al loro valore economico...”;

ritenuto, pertanto, di sostenere istituzionalmente la trasferta a Bruxelles di una delegazione composta da una rappresentanza dei lavoratori Embraco e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, per un incontro con i parlamentari europei in data 27 e 28 febbraio 2018, collaborando all'organizzazione di tale riunione, rientrando tale iniziativa fra quelle indicate nella macrotipologia A sopradescritta;

ritenuto, inoltre, di erogare un contributo finanziario a copertura dei costi sostenuti per la trasferta della rappresentanza dei lavoratori Embraco, così come anticipato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 23 febbraio scorso di risposta alle Organizzazione Sindacali;

considerato che l'incontro ha avuto luogo in data 28 febbraio 2018 e ha permesso di riportare la questione alla massima attenzione delle Istituzioni europee, grazie all'audizione cui era presente anche il Presidente del Parlamento europeo;

verificate le disponibilità finanziarie su cap.184938/2018, così come disposto dal disegno di legge regionale n. 286/2017 (bilancio di previsione finanziario 2018-2020), attualmente all'esame del Consiglio regionale;

atteso che, in conseguenza di tali disponibilità finanziarie e nelle more dell'approvazione del disegno di legge regionale n. 286/2017 da parte del Consiglio regionale, fatte salve le previsioni ivi indicate, si ritiene opportuno riconoscere un contributo massimo di 4.500 euro a copertura dei costi sostenuti per la trasferta dei rappresentanti dei lavoratori, come sopra specificato;

tutto ciò premesso,

vista la L.R. 6/1977 e s.m.i.

vista la DGR n. 2-6108 del 15 dicembre 2017;

visto il disegno di legge regionale n. 286/2017 (bilancio di previsione finanziario 2018-2020);

vista la L.R. 24/2017 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di sostenere istituzionalmente la trasferta a Bruxelles in data 27 e 28 febbraio 2018 di una delegazione composta da una rappresentanza dei lavoratori Embraco e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, per un incontro con i parlamentari europei;
- di collaborare all'organizzazione di tale riunione erogando un contributo finanziario a copertura dei costi sostenuti per la trasferta della rappresentanza dei lavoratori Embraco, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 6/1977;
- di integrare, a tal fine, l'elenco delle iniziative – annualità 2018 – appartenenti alla macrotipologia A ammesse a contributo con DGR 2-6108 del 15/12/2018;
- di prendere atto delle disponibilità finanziarie su cap.184938/2018 disposte dal disegno di legge regionale n. 286/2017 (bilancio di previsione finanziario 2018-2020), attualmente all'esame del Consiglio regionale;
- di prevedere un contributo massimo di 4.500 euro per la copertura dei costi sostenuti per la trasferta della rappresentanza dei lavoratori Embraco, come specificato al punto precedente, fatte salve le previsioni indicate dal disegno di legge regionale n. 286/2017 (bilancio di previsione finanziario 2018-2020), ad avvenuta approvazione dello stesso da parte del Consiglio regionale;
- di dare mandato al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di adottare i conseguenti atti di impegno di spesa, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del D.D.L.R. n. 286 (bilancio di previsione finanziario 2018-2020) e comunque nei limiti delle disponibilità da questo consentite.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)